



All'Osservatorio di Gruppo in materia di Sviluppo Sostenibile e Sicurezza di cui al Protocollo Relazioni Sindacali del 23.12.2010

PRESSIONI COMMERCIALI - PROGETTO CONVERSIONE AMMINISTRATE E PROGETTO CORALITA'

Segnaliamo alla Vostra attenzione i ripetuti e continui “inviti” oltre alle insistenti segnalazioni, effettuati con **qualsiasi mezzo**, volti a reperire informazioni circa previsioni a lungo termine sui risultati e sui monitoraggi di vendita di prodotti. A nostro avviso, la Struttura Aziendale è sicuramente dotata di modalità di reperibilità procedurale e automatica, senza la necessità di impegnare le strutture commerciali in continue duplicazioni di attività che distolgono i dipendenti dalla cura della Clientela e delle sue esigenze, da sempre interesse primario per sviluppare un rapporto fiduciario e fidelizzare il Cliente con l'obiettivo di un progressivo miglioramento della qualità della relazione e della produttività.

Inoltre più volte si fa riferimento esplicito a progetti e metodi che non trovano riscontro, spiegazione o riferimento negli strumenti di comunicazione ufficiale e di divulgazione aziendale più comuni e consueti (es. circolari).

A solo titolo esemplificativo ci riferiamo al “Progetto Conversione amministrata” o al “Progetto corallità” nonché a vari riferimenti a metodi da seguire per il rigoroso rispetto delle tempistiche e delle tipologie di collocamento che in alcun modo possono esulare dalla Normativa vigente in materia d'investimento e gestione del risparmio e dalle indicazioni dei superiori organi di controllo in materia quali la Banca d'Italia o la Consob.

Non può inoltre sfuggire alla Vostra attenzione la necessità che i riferimenti in materia siano omogenei a livello Aziendale, oggetto di processi di determinazione unitari. Per questo le pratiche attualmente applicate presso l'Area di Milano città, attuate con metodi strutturati e operativi originati da scelte basate su iniziative locali e parziali, possono non avere le necessarie caratteristiche di coerenza rispetto alle scelte necessariamente unificanti a livello di aggregato Aziendale.

A tale proposito non può non costituire un punto di riferimento la richiesta della Consob del 4 maggio 2010, in conformità a strumenti di vigilanza preventiva, ai Consigli di Amministrazione delle principali Banche per la revisione delle procedure di vendita dei servizi finanziari. Secondo l'Autorità le politiche d'incentivazione del personale sono risultate in larga parte impennate su logiche di prodotto anziché di servizio al Cliente, rendendole inidonee a contenere i potenziali conflitti d'interesse. Questo sulla base di quanto riportato su autorevoli organi di stampa.

Certi della vostra sensibilità sulla questione attendiamo il Vostro intervento e, dopo i necessari approfondimenti e verifiche, il Vostro parere in merito.

Tutto quanto sopra detto per ripristinare un clima di rispetto e osservanza dei principi di responsabilità sociale d'impresa che contraddistinguono l'azione della nostra Azienda e della sua sensibilità in materia, dimostrata dalle molteplici iniziative e comunicazioni con tale oggetto.

Porgiamo cordiali saluti.

Milano, 1 giugno 2011